

BIENNALE D'ARTE CERAMICA CONTEMPORAN



BACC

Scuderie Aldobrandini 2012



Annalisa Guerri nasce a Roma e attualmente vive a Sulmona in Abruzzo. Completati gli studi da designer presso "La Sapienza" di Roma si avvicina subito al mondo della ceramica.

Nel 2009 viene selezionata per una residenza d'artista in Danimarca presso l'**Internatinal Ceramic Research Center** dove nell'anno successivo partecipa al Project Network lavorando a contatto con ceramisti di differenti nazionalità con cui tiene mostre collettive tra il 2010 e il 2011: in Danimarca nel *Gimmerhus - International Museum of Ceramic Art*, in Inghilterra a Manchester al **NICE Festival** e a Liverpool presso il **NOVAS Contemporary Urban Centre**. Tornata in Italia partecipa a diverse competizioni, tra cui: **Coffeebreak Competition** (*Museo Giannetti, Saronno*); **Keramikos IV Ceramic Art International Festival** (Bracciano); *XI International Ex-Tempore of Ceramics* (*Obalne Galerije di Piran, Slovenia*).

Nel 2011 partecipa alla mostra curata da Nino Caruso della XVI edizione delle **Vaselle D'Autore per il Vino Novello** (*Palazzo Malizia, Torgiano*) e alla mostra **Terra delle Risonanze** (Musei di *Villa Torlonia, Casina delle Civette, Roma*). Viene selezionata per il premio **Aldo Ajò** presso la *Biblioteca Sperelliana di Gubbio* e partecipa alla **54^a Biennale di Venezia** a *Palazzo Venezia di Roma*.

Sulla rivista "La Ceramica in Italia e nel Mondo" viene pubblicato un articolo sulla sua esperienza in Danimarca e uno sulla sua personale tecnica della paperclay entrambi curati da Maria Luisa Acierno.



GUERRI



DRUNKEN FOREST, 2010.

Paperclay porcellana (foto di Ole Akhøj).

(Grimmerhus DK - NICE festival UK - NOVAS Contemporary Art Centre UK Keramikos, Bracciano RM
54^a Biennale di Venezia, Palazzo Venezia, Roma)

VASELLA, 2011.

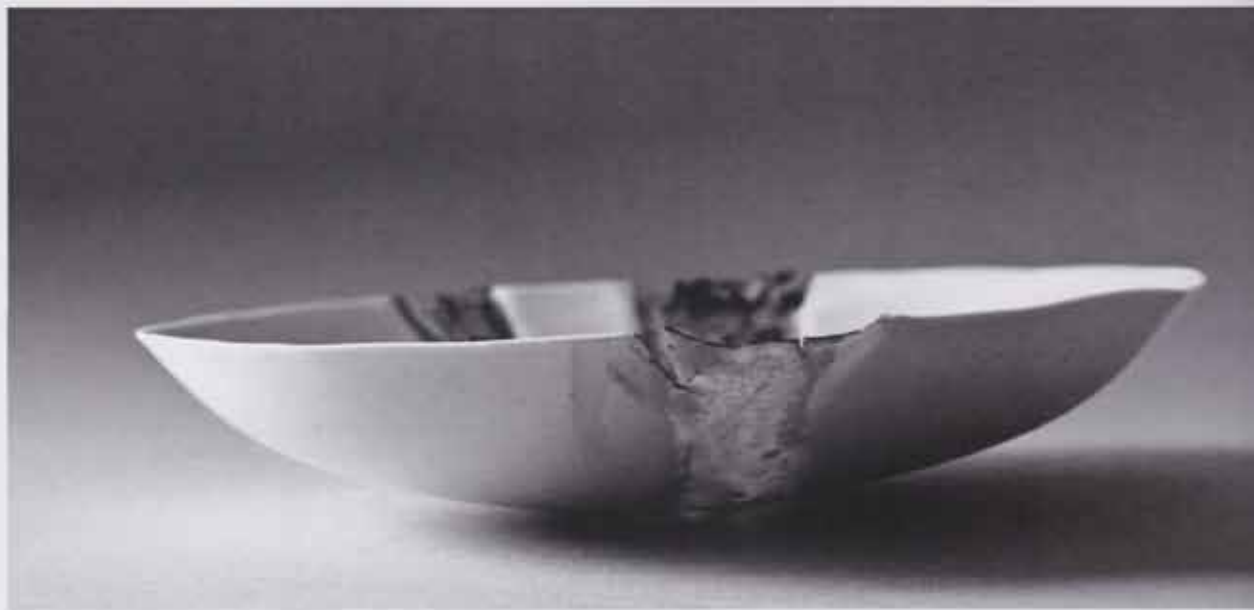
Paperclay porcellana.

(Collezione Palazzo Malizia - Torgiano PG)





ELLA, 2011. Porcellana tornita.
Collezione Palazzo Malizia - Torgiano (PG)



STRIPEDPLATE, 2010.
Paperclay porcellana con lustro

Equilibrio instabile, fragilità, corrosione, leggerezza, trasparenza, trasformazione, lo scorrere del tempo. Sono queste le suggestioni che animano la mia arte. Ciò che attira la mia curiosità è la precarietà dell'esistenza. Ogni cosa presto o tardi è destinata a scomparire: gli oggetti che mi circondano, le vite che scorrono vicino a noi, tutte le cose viventi o inanimate che cambiano e modificano il loro aspetto finché non diventano così leggere, fragili e scolorite da essere prossime a sparire per sempre.

Questi aspetti dell'esistenza hanno una poesia interiore, una bellezza che emerge dalla volontà di sopravvivere al passare del tempo. Il mio lavoro cerco di portare la materia al suo limite e ne faccio metafora dei miei pensieri.

La gilla è il mezzo in cui posso rappresentare al meglio le mie idee; è una materia grezza e malleabile che mi permette di costruire forme irregolari, contorni incerti, superfici rugose e trasparenti.

La fonte della mia ispirazione deriva dall'osservazione della natura e del mondo che mi circonda: la struttura delle foglie, i fossili, i sedimenti geologici, le ossa ma anche le formazioni di ruggine, i vecchi poster scoloriti.

Le mie opere sono tese a cogliere quel breve istante tra l'essere e il non essere, tutto ciò che è così sottile e deteriorato da potersi sgretolare al solo tocco, così consumato dal tempo da essere a un passo dalla fine.

WIREINPROGRESS, 2012. Paperclay porcellana stampata (cruda).

WIRECUPLESS, 2010. Paperclay porcellana con lustro

